

**ALLEGATO A alla Dgr n. 247 del 03 marzo 2015****Revisione dei servizi del privato sociale con l'introduzione dei "servizi territoriali"****Revisione del sistema delle dipendenze**

La riorganizzazione del sistema delle Dipendenze è stata condotta perseguendo l'obiettivo di aumentare l'aderenza fra domanda ed offerta e ampliare i piani d'intervento senza la necessità di incrementare le risorse disponibili.

Il raggiungimento di questo obiettivo ha seguito tre fasi:

1. la prima è avvenuta attraverso la riprogrammazione dei posti residenziali e semiresidenziali: sono stati ridotti da 1.134 a 998 in base a specifiche indagini e verifiche svolte singolarmente su tutte le unità d'offerta accreditate;
2. la seconda è stata quella di semplificare le tipologie previste dall'attuale organizzazione attraverso l'accorpamento in una categoria unica dei servizi di tipo A e B residenziale e sostituendo la C con una categoria specialistica per Doppia Diagnosi;
3. la terza ha comportato la ridefinizione dell'unità d'offerta territoriale prevista dalla DGR n. 84/2007, introducendo nuovi piani d'intervento per adeguarsi ai bisogni dell'utenza. Le nuove unità d'offerta sono: servizi territoriali notturni, servizi territoriali pedagogici, servizi domiciliari (tabella 1).

La nuova programmazione introdotta dal provvedimento è la seguente:

Tabella 1

	Retta giornaliera
servizio di Pronta Accoglienza	€ 87.00
servizio semiresidenziale	€ 53.00
servizio residenziale	€ 65.00
servizio residenziale specialistico di Doppia Diagnosi	€ 75.00
servizio residenziale specialistico di Madre Bambino	€ 85.00
servizio residenziale specialistico per Minori Tossicodipendenti	€ 85.00
servizio territoriale di assistenza notturna a bassa soglia	€ 35.00
servizio territoriale pedagogico riabilitativo e/o ergoterapico	€ 40.00
servizio territoriale domiciliare	€ 35.00
<b>Eventuali Interventi a prestazione</b>	<b>Per utente</b>
Colloquio individuale con operatore	€ 19.00
Colloquio individuale specialistico con psicologo/psichiatra	€ 40.00
Gruppo riabilitativo/prevenzione ricadute	€ 8.00 <sup>a</sup> utente
Gruppo counseling per tossicodipendenti e loro famiglie	€ 35.00

**Servizi Territoriali**

La novità della riorganizzazione del Sistema delle Dipendenze è rappresentata dai servizi territoriali che prevedono, oltre all'elaborazione di progetti individualizzati modulabili ai bisogni di cura dell'utenza, un alto grado di aderenza fra domanda e offerta ed un alto grado di adattabilità alle esigenze territoriali.

Tali servizi consentono di gestire: servizi di accoglienza notturna e di bassa soglia, laboratori occupazionali, strutture intermedie di accoglienza per le nuove forme di dipendenza, servizi domiciliari,

programmi di supporto tra pari (es. accoglienza di pazienti i fine settimana) e servizi diurni pedagogico educativi, ecc.

**Prestazioni minime assicurate dai servizi territoriali**

Il **servizio di Assistenza notturna** deve garantire l'accoglienza notturna sorvegliata (pasto serale e alloggio per almeno 8 ore in fascia 18.00 - 7.00), con interventi riabilitativi di tipo pedagogico educativi.

Servizio di Assistenza notturna prestazioni minime assicurate
Sistemazione in struttura autorizzata e mantenuta in condizioni igienico sanitarie adeguate
Presenza di operatori, nelle ore notturne, con funzione di sorveglianza
Fornitura pasti (cena + colazione)
Controlli alcolimetrici e tossicologici all'occorrenza

I **servizi Pedagogico riabilitativi ed ergoterapici** assicurano una presa in carico pedagogico riabilitativa e/o interventi strutturati di ergoterapia (laboratori); è garantita la presa in carico per almeno 6 ore in fascia 8.00 - 24.00 con cartella PEI, relazioni periodiche e debiti informativi verso istituzioni.

Servizio Pedagogico riabilitativo ed ergoterapico prestazioni minime assicurate
Strutturazione di attività pedagogico educative e/o occupazionali
Definizione di un PEI per ogni ospite accolto e relazioni periodiche al SerD inviante
Supporto educativo individuale e/o di gruppo settimanale
Fornitura pasti(pranzo)
Controlli alcolimetrici e tossicologici strutturati
Mantenimento contatti con i servizi di base (MMG, Centri di salute mentale, Ser.d, Forze dell'ordine, Magistratura di sorveglianza, Servizi sociali dei Comuni, Servizi di integrazione lavorativa delle Aziende Ulss...)

Gli **Interventi domiciliari** assicurano il sostegno domiciliare in favore di pazienti e famiglie nei casi in cui si renda necessario supportare il trattamento territoriale di pazienti non idonei ad inserimenti residenziali o semiresidenziali, o ad integrazione di percorsi semiresidenziali.

Servizio domiciliare - prestazioni minime assicurate
Organizzazione di attività pedagogico educative nel contesto abituale di vita
Definizione di un PEI per ogni ospite preso in carico e relazioni periodiche al Servizio inviante
Supporto psicologico individuale settimanale

Controlli alcolimetrici e tossicologici strutturati
Mantenimento contatti con i servizi di base (medico MG, Centri di salute mentale, Ser.t, Forze dell'ordine, Magistratura di sorveglianza, Servizi sociali dei Comuni, Servizi di integrazione lavorativa delle Aziende Ulss...)

### **Requisiti, finanziamento e procedure per l'avvio di un servizio territoriale**

L'adattabilità dei servizi alle esigenze territoriali comporta, nel rispetto della L.22/2002, la definizione di procedure snelle e con tempi di realizzazione contenuti. Queste ragioni impongono la definizione di chiari requisiti che gli enti gestori devono avere e delle precise procedure per l'avvio e la gestione dei servizi.

#### Requisiti

In primo luogo l'ente gestore che intende avviare un servizio territoriale deve essere già formalmente autorizzato ed accreditato per un servizio residenziale per tossicodipendenti. Il servizio territoriale va inteso come un ampliamento o un'estensione degli interventi che l'ente gestore è autorizzato ad erogare come previsto dalla L.22/2002. Tale requisito consente lo snellimento delle procedure di avvio del servizio dando già l'ente gestore garanzia di livelli di qualità e know out necessari.

In secondo luogo ogni servizio territoriale, purché gestito da ente accreditato, deve rispondere ai requisiti previsti per un'unità di offerta di "Struttura comunitaria per persone in situazioni di marginalità sociale" DGR 84/2007 Allegato B.

#### Finanziamento

I servizi territoriali e gli interventi a prestazione essendo attivati come integrazioni dei servizi residenziali o semiresidenziali accreditati, non comporteranno un aumento della budgettazione di quest'ultimi. Più precisamente la gestione del servizio territoriale verrà realizzata con l'utilizzo di una porzione della budgettazione del servizio accreditato (cui il servizio territoriale costituisce un'integrazione) fino ad una quota massima del 10%.

#### Procedure d'avvio

Per quanto riguarda le procedure, l'iter per l'approvazione e l'avvio di un servizio territoriale deve tener conto di 3 passaggi ineludibili:

- il progetto del servizio territoriale deve rientrare nella programmazione territoriale ed essere definito dal Dipartimento per le Dipendenze (nucleo ristretto) dell'ULSS nel rispetto delle disposizioni regionali in merito ai servizi territoriali;
- una volta definito il progetto di servizio (che deve riportare dettagliatamente obiettivi, procedure operative e modalità di gestione) è presentato dal Dipartimento per le Dipendenze dell'ULSS alla Regione per l'approvazione;
- la struttura regionale valuta il progetto e, se compatibile con la programmazione regionale e le disposizioni vigenti, lo approva entro limite di tempo definito e ne autorizza l'avvio con decreto in cui saranno precisate le condizioni e modalità di verifica del suo funzionamento. Il servizio territoriale una volta approvato dalla Regione va ricompreso nella convenzione sottoscritta dall'Ente gestore con l'Azienda ULSS di competenza.